



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA	CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA
INSEGNAMENTO	SISTEMA CONTRATTUALE ROMANO
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50030-storico-giuridico
CODICE INSEGNAMENTO	18449
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE	ROMANO GIUSEPPE Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	ROMANO GIUSEPPE Giovedì 09:00 13:00 Il ricevimento avverrà sulla piattaforma microsoft teams al link di seguito indicato, preferibilmente anticipata da apposita richiesta dello studente in modo da concordare modi e tempi più opportuni. https://teams.microsoft.com/team/19%3af33bb8728fe1493393970ddee28fa513%40thread.tacv.conversations?groupId=8545bb48-48c8-4278-8831-be7e62f625cb&tenantId=bf17c3fc-3ccd-4f1e-8546-88fa851b

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE ROMANO

PREREQUISITI	Adeguata conoscenza, acquisita durante i precedenti corsi di studio superiori, di nozioni generali sulla storia delle idee, sulle principali periodizzazioni della storia antica, moderna e contemporanea e sui principali macroconcetti economici e giuridici.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione.</p> <p>Acquisire conoscenza e comprensione delle peculiarità concettuali e metodologiche della scienza romana del diritto, in particolare relativamente alla materia contrattuale romana, e all'esperienza giuridica dell'impresa e della società, nella consapevolezza della pluralità dei sistemi giusprivatistici romani (ius civile, ius honorarium, ius gentium, ius novum).</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Essere in grado di indagare l'origine e l'evoluzione dei singoli contratti del diritto privato romano e di collegare tra loro le diverse fattispecie contrattuali studiate nelle reciproche relazioni sistematiche.</p> <p>Essere in grado di indagare l'origine e l'evoluzione del sistema dell'impresa e della società in diritto romano</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Individuare autonomamente le tecniche e le logiche sottese ai fenomeni e agli istituti giuridici studiati e sviluppare l'attitudine a valutare criticamente i contenuti del corso.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Acquisire un linguaggio tecnico tale da consentire un'esposizione chiara, ordinata e convincente degli argomenti trattati nel corso.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Maturare attitudine a riconoscere le linee essenziali e caratterizzanti del sistema giuridico romano dei contratti nei suoi aspetti peculiari legati alla centralità del ruolo creativo della interpretazione dei giuristi.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La verifica dei risultati dell'apprendimento è affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi.</p> <p>Nel corso dell'esame l'esaminando dovrà rispondere a un minimo di due domande poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio in relazione a questioni e fattispecie concrete proposte.</p> <p>La soglia di sufficienza sarà raggiunta qualora lo studente mostri almeno una conoscenza e una comprensione di base degli argomenti, qualora dia prova di aver acquisito un minimo di competenze interpretative in ordine a questioni e fattispecie concrete proposte nonché sufficiente efficacia nell'argomentazione e sufficiente chiarezza nell'esposizione (con speciale riguardo all'uso appropriato di termini tecnici).</p> <p>La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia:</p> <p>esito "eccellente", voto 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacità di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, eccellente proprietà di linguaggio, eccellente capacità analitica, eccellente autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte;</p> <p>esito "molto buono", voto 27-29: padronanza degli argomenti molto buona, capacità molto buona di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprietà di linguaggio molto buona, capacità analitica molto buona, autonomia argomentativa molto buona in ordine a casi e questioni proposte;</p> <p>esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacità di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, buona autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte;</p> <p>esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacità di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, soddisfacente proprietà di linguaggio, soddisfacente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>esito "sufficiente", voto 18-20: sufficiente conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico e sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>esito "insufficiente": lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Acquisire la consapevolezza del carattere storico del fenomeno giuridico, ai fini di una comprensione piena e integrale degli istituti del diritto vigente.</p> <p>Sviluppare un metodo di studio e di apprendimento critico e multidisciplinare, che porti lo studente a confrontarsi, sin dal primo anno, con la realtà dell'"impresa" intesa nella sua globalità. Maturare, anche attraverso l'esame esegetico delle fonti discusse a lezione, l'attitudine a problematizzare e a intendere il diritto come una questione "viva e aperta", fuggendo così il rischio di conferire allo stesso connotati rigidamente formalistici.</p> <p>Affinare il ragionamento giuridico, mediante lo studio delle impostazioni, delle interpretazioni e delle soluzioni fornite dai giuristi romani, che possa essere applicato nei vari settori in cui lo studente si dovesse trovare in futuro ad</p>

	operare, specie per il profilo giuridico e aziendale che richiede una formazione interdisciplinare.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	M. Marrone, Manuale di diritto privato romano, G. Giappichelli Editore, Torino 2004, limitatamente a Cap. 1; Cap. 2 (cenni: 8; 8.1; 8.2; 8.3; 10; 11); Cap. 3 (cenni: 14.14.2 e 14.14.3) Cap. 3 (escluso: da 16.1.1.3 a 16.5.5; da 16.5.6.3 a 18.2.1); Cap. V (soltanto: 20, 20.1, 20.1.2, 20.1.3; 20.2; 20.3; 20.9; 21) Cap. VI (escluso: da 37 a 38; cenni: 38-48) Altro materiale sarà messo a disposizione dal docente con particolare riferimento a impresa e società in diritto romano

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Premesse allo studio del diritto privato romano. Periodizzazione. Fonti
3	Capacità giuridica e capacità d'agire. Le persone nel diritto romano
3	Il negozio giuridico
6	Il processo, con particolare riferimento al processo formulare
3	Cenni sul sistema dei diritti reali
15	Le obbligazioni. Il sistema dei contratti nel diritto privato romano
12	Azienda e impresa nel diritto romano